

GERI

Posizione militare dopo l' 8 settembre 1943 !

Organizzazione X<sup>a</sup> M.A.S. ?

---

*Albertelli  
Hefner* *Pozzi Albertelli*

I fratelli GERI arrivati a Busto verso la fine del 1943 pare con mezzi scarsissimi hanno acquistato ultimamente una tessitura di circa 8 ( otto ) Milioni. !

ACCERTARSI !!!

Busto Arsizio 20 maggio 1945

AUTOREPARTO

GERI

Ieri alle ore 20,15 passando dal mercato Coperto vidi uscire una macchina a carbonella con una ~~persona~~ al volante e due donne. Siccome la guardia non richiese documenti di uscita, richiesi il perchè e mi risposero che detta macchina continuamente era all'autoparcheggio per rifornimenti e quindi era di casa.

Il fatto che la macchina era a carbonella e che vi erano le donne - che nulla hanno a che fare all'autoreparto e i continui rifornimenti fatti probabilmente senza permesso, mi indusse a fare rimostranze al Ten. GERI che mi avrebbe dovuto far avere un rapporto, il che non avvenne.-

*Russo*

Luigi Carabelli

MILANO

Via Cosimo del Fante 5

Milano 17 maggio 1945

ALLA DIREZIONE DEL PARTITO DEMOCRISTIANO

MILANO

Come Italiano puro e buon padre di famiglia, non soppor =  
tando oltre che i traditori che hanno portato alla rovina la nostra X  
Patria, per salvare la loro pelle continuino la loro opera nefanda,  
mascherandosi sotto la protezione dei patrioti e dei liberatori della  
Nazione, continuano liberamente a circolare, denuncio il:

CAPITANO VITTORIO DE TURA - nativo di Roma - mutilato del braccio  
destro nella guerra di Spagna- appartenente al gruppo che ha fondato  
il primo fascio repubblicano sorto in Italia, a Stresa, - iscritti  
volontario nella X Flottiglia M.A.S. confidente del Comandante  
Borghese, fascista repubblicano attivo e sfegatato, approfittando  
del suo grado nella X Flottiglia M.A.S. ha ricavato guadagni ingenti  
trafficcando in benzina del Governo e in altri materiali. Al 24 aprile  
scorso ha abbandonato precipitosamente il suo posto e si è rifugiato  
a Milano con la sua amante, carpando a non so quale comando della  
Marina un salvacondotto e immischiandosi subito negli ambienti dei  
patrioti, specie fra il Clero. p resumo da informazioni avute da DON  
Carlo Gnocchi di Milano che si sia iscritto al Partito Demo-cristiano.

7 un elemento molto scaltro e molto infido e nocivo non solo al  
risorgere morale e materiale della nostra Patria, ma perturbatore anche  
della pace e della tranquillità delle famiglie.

Non conosco preciso il suo indirizzo, vagando egli d'albergo in  
albergo ma si appoggia spesso presso una sua sorella sposata a Mila o  
che si chiama CARDONA LETIZIA abitante in via Revere n° 3 = Telefono  
42-862.

Giuro davanti a Dio e sulla mia coscienza che quanto ho esposto  
corrisponde a pura verità.

In fede

f.to Luigi Carabelli

sfollato a Stresa Borromeo  
Villino Matilde  
Via Verdi 15

COMANDO DELLA BRIGATA " DINO GIANI "

AL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

S E D E

e p.c. al Commissario di Guerra

VIGNATI LUCIANO

S E D E

*13/2 di Pio<sup>1o</sup>*

In data odierna abbiamo arrestato Maganzini Pietro di Crescenzo della classe 1924, perché già appartenente ad un Reparto incorporato dei Tedeschi. All'atto dell'arresto il suindicato detenuto politico non ha opposto alcuna resistenza. Dal nostro sommario interrogatorio, in un giorno del Giugno scorso, il Patriota Tosi Francesco (e non si sa per quali motivi) vi si scagliava con accanimento abbastanza nervoso e selvaggio sferrandogli due sonori schiaffi, ed intimandogli di non parlare altrimenti l'avrebbe freddato sul colpo. Questi non parlò perché minacciato da una rivoltella spianatogli da un Tedesco in compagnia del Maganzini. Con quale scopo di rancore agiva questo Maganzini verso il Patriota Tosi? All'autorità giudiziaria per giudicare quanto esposto e quanto esporrò : Il Maganzini dice di essersi arruolato volontariamente nell'esercito tedesco in qualità di autista, operando con il Comando Tedesco in Busto Arsizio, Frascati, Bologna, ecc. Dichiarò che la sua attività era di spia. Il predetto in parola conferma nella sua parola di schiaffeggiare le persone che incontrava le quali non le sembravano simpatizzanti per i tedeschi e per i fascisti malmenandoli solo per il gusto di spalvalderia e vanagloria, odiando specialmente il ceto operaio sapendo lo stesso avverso ai tedeschi e ai fascisti.

Il Comandante la Polizia  
che ha proceduto all'in-  
terrogatorio

(ERCOLE GAMBERTOGGIO)

IL COMANDANTE LA BRIGATA DINO GIANI  
(Colombo Sandrino)



Busto Arsizio 24 Maggio 1945 - Anno I° di Lib.

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il prigioniero MALGUZZI ERNESTO prelevato  
da codesta Caserma, é stato lasciato in libertà da  
questo Comando. \_

IL COMANDANTE

Busto Arsizino, 13-6-1945

Io sottoscritto Maestri Giacomo dichiaro  
che il 21-9-1944 il criminale fascista  
Ghiolotti Alessandro in compagnia  
con altri due criminali che sono;  
Colombo Geremia e Martinelli Pietro;  
decisero di fare una delle loro barbare geste.  
Si recarono a casa del signor Coppe  
Pomeo in via Liantino Lella per  
ucciderlo; non avendolo trovato a casa  
si misero alla ricerca, ove lo trovarono  
a 200 metri dalla sua abitazione, dove  
lo uccisero barbaricamente, come alla testi-  
monianza dei familiari e conoscenti.  
Il capo del delitto è il criminale  
Ghiolotti Alessandro; perché dopo il

deletto incontro il fratello del Gappe, ci-  
disse con prepotenza; prendi lombello e tuo  
fratello e già a posto; dove ci diede due  
schiaffi e disse vai via altrimenti ti uccido  
anche te.

In fede il patriota  
Maestro Giacomo

Il padre del defunto

Gappe Romano

appare la denuncia alle  
autorità

13 Luglio 1945

Al Comitato di Liberazione Nazionale

Busto Arsizio

Nel mentre si allega una denuncia a carico del sig. CASTIGLIONI MAURO firmata dal fotografo Novelli per i provvedimenti del caso, ci permettiamo di segnalare che il menzionato Castiglioni, si trova liberamente a bazzicare nella sede del Fronte della Gioventù occupandosi anche attivamente per il corso di recitazione.

Anche questo per amore di verità e per la debita....epurazione!

*Denuncia*

UFFICIO STRALCIO

10 Agosto 1945

denuncia commentatore di "Radio Tevere"  
sig. Mauro Castiglioni di Busto A.

Alla Corte di Giustizia Straordinaria - Busto Arsizio

Alla Prefettura di Varese - Varese

Al C.d.L.N. Provinciale - Varese

Al C.L.N.A.I. - Milano

e p.c. Al Sindaco della Città di Busto Arsizio - Busto Arsizio

Il Comando di questo Raggr.to (Uff. Stralcio) provvedeva in data 13 Luglio 1945 alla trasmissione di una denuncia a carico di MAURO CASTIGLIONI residente in Busto Arsizio al locale C.d.L.N. aggiungendo alle meraviglie del denunciante l'osservazione dell'intollerabile posizione di questo individuo nel Fronte della Gioventù.

Dobbiamo pertanto lamentare che non sia stato preso alcun provvedimento contro il Castiglioni, non solo, (incredibile ma vero!) egli è sempre in una posizione di dirigente al F.d.C. per la Zona di Busto A.

Le Autorità in indirizzo sono pertanto pregate di porre fine ad un simile stato di cose che suona come grave offesa ai caduti della causa di liberazione che dai commentatori di quella deprecata radio venivano chiamati "bastardi" - "fuori legge" ecc. - Le tradizioni partigiane vogliono essere da noi conservate ed insieme il più puro ideale dell'amore di Patria, che, per motivo del suo rispetto, esige un'epurazione radicale e, se del caso, una giusta punizione dei vecchi propagandisti nazifascisti.

Con ossequio:

Il Commissario Politico  
del Raggr. A. DI DIO

al COMITATO di LIBERAZIONE NAZIONALE

Busto Arsizio

O G G E T T O / Denuncia.

Il sottoscritto NOVELLI ALFIO residente in Busto Arsizio (Via Giuseppe Lualdi n° 6) constatando che il sig. MAURO CASTIGLIONI (già redattore della Cronaca Prealpina per Busto Arsizio) Commentatore di "Radio Tevere" circola ancora impunemente per la città, si permette di fare le sue meraviglie, denunciando il caso all'Autorità Competente.

Si sa che tutti i colleghi pari suoi di "Radio Tevere" sono stati processati ed alcuni condannati anche a 10 anni, poiché ritenuti responsabili di propaganda fascista tanto deletoria e dannosa agli Italiani durante la dominazione nazista.

*A. Novelli*

18  
2

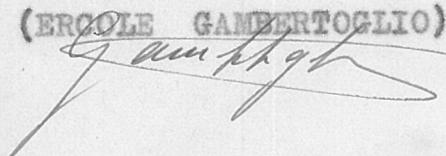
COMANDO DIVISIONE ALTO MILANESE  
Brigata "DINO GIANI",  
COMANDO 9.º GRUPPO

Per conoscenza al COMITATO DI LIBERAZIONE  
al COMMISSARIO POLITICO LUCIANO VIGNATI ✓  
ed al COMMISSARIATO di P.S.

Oggi alle ore 11,45 abbiamo proceduto all'arresto di MOTTA UMBERTO  
di ANTONIO e di PIAZZA CAROLINA nato a GIUSSANO (MILANO) il 17/6/1909  
L'ordine di arresto emanato dal Comitato di BUSTO ARSIZIO.  
All'atto dell'arresto era presente il TEN. della POLIZIA PARTIGIANA  
GAMBERTOGLIO ERCOLE, la Guardia Scelta della P.S. GIARDINA SALVATORE  
ed N°5 Patrioti addetti al Nucleo di Polizia.

IL COMANDANTE DELLA POLIZIA PARTIGIANA

(ERCOLE GAMBERTOGLIO)



BUSTO ARSIZIO 2/6/945.

*Stu Rovere*

**C. L. N.**  
**CORPO VOLONTARIO DELLA LIBERTÀ**  
COMANDO 1° RAGGRUPPAMENTO BRIGATA "MATTEOTTI,"

N. 3 ..... Prot.

Sede Comando li, 10/5/45

OGGETTO: .....

Comunicazione

Al Comando di divisione  
raggruppamento Alfredo Di Dio  
Busto Arsizio

Per opportuna conoscenza e per l'inoltro alle competenti autorità si trasmettono alcuni dati riguardanti il sig. Giulio Guardigli costà detenuto presso la caserma Corridoni, già Ten. Col. Commissariato M.M.

Il Guardigli già in pensione quale Uff. di Commissariato M.M. nella Marina Regia si iscrisse ufficialmente al defunto partito fascista repubblicano dopo l'8 settembre 1943 facendo in pari tempo domanda di riassunzione in servizio.

Accolta la domanda e destinato alla direzione di Commissariato M.M. presso il Ministero in Vicenza, successivamente sempre a sua domanda si fece trasferire alla divisione San. Marco e da questa poco prima del crollo aveva chiesto di essere trasferito nelle Brigate Nere per poter procedere con esse ai rastrellamenti dei patrioti, da loro chiamati banditi.

Anello di congiunzione tra il Com. Borghese e Graziani ha sempre svolto intensa propaganda nazifascista cooperando in tal modo a mantenere in piedi il Regime nefasto che tanti lutti ha portato alla Nazione.

Si Prega informare questo comando dei provvedimenti presi

Il Commissario Politico



4  
D. L'Abadini Piero - collaboratore con i Tedeschi  
comizi fascisti. (coll. Galimberti)  
Amico intimo di Galli Pacciarini.

P

Dott. LABADINI .==

Politiche Corrispondente del POPOLO D'ITALIA a Busto  
Collaborazionistiche.== Lavoro moltissimo coi tedeschi. e-fascisti.== *alle Reges (fascista di 200)*

*curios*  
Esempio N. 1.== Fece una fornitura di circa quattro milioni .==  
La Ditta SACCI di Busto Arsizio, si vide arrivare un accredi-

to di quattro milioni circa in diverse riprese da una Banca locale.==  
Il Labadini si precipitò a comunicare che i milioni erano suoi  
e alle rimostranze della ditta Sacci si-vide- assicurò che li avre-  
be scagionati legalmente da ogni e qualsiasi responsabilità sulla  
fornitura a ente tedesco, sia moralmente, che pecunariamente.==

Attraverso legali preparò la dichiarazione, ma, essendo subbe-  
trato il 25 aprile, approfittando della fascia tricolore e dei gradi  
che portava quale comandante dell'autoreparto, non voleva più firmare

Attendo ulteriori informazioni a proposito.==

*Renato Bonni*  
Esempio N. 2.== Una Ditta di Busto (R.B) si vide offerta una  
partita di merce che egli comperò attraverso interposta persona.==

La merce faceva parte della stoffa venduta dall'Italia libera  
e sequestrata dagli Enti fascista ed inviata a Varese.==

Una delle casse portava l'indirizzo di una ditta di Catania  
Essendosi trovato mancante delle pezze la ditta ricevente  
richiese un controllo e venne un intermediario il quale non volle  
fare sapere il proprietario vero della merce.==Ma telefono e il  
relativo numero venne segnato dalla ditta ricevente e corrispose  
al numero del Dott. Labadini'.==

Autoparcheggio.== E' una protesta generale.== Il Labadina é partito per Roma  
con macchina e benzina dell'autoparcheggio munito di ben sette  
pesanti valigie.== che scopo e con che permesso?

Grado militare .== Risulta semplice soldato

*1. Sacchi 1938*

*Dott. Renaldi*

*1. Perinetti Narvejo (Duf. Castelluccio Bonni)*

*A. Labadini*

*1. Sacchi*

*Carlo Fagnolo (Avv. Grassi)*

*Colombo*

Dott. LABADINI .==

Politiche Corrispondente del POPOLO D'ITALIA a Busto  
Collaborazionistiche.== Lavorò moltissimo coi tedeschi.e=fascisti.==

Esempio N. 1.== Fece una fornitura di circa quattro milioni .==

La Ditta SACCI di Busto Arsizio, si vide arrivare un accredi-  
to di quattro milioni circa in diverse riprese da una Banca locale.==

Il Labadini si precipitò a comunicare che i milioni erano suoi  
e alle rimostranze della ditta Sacci ~~si=vide=~~ assicurò che li avreb-  
be scagionati legalmente da ogni e qualsiasi responsabilità sulla  
fornitura a ente tedesco, sia moralmente, che pecunariamente.==

Attraverso legali preparò la dichiarazione, ma, essendo subben-  
trato il 25 aprile, approfittando della fascia tricolore e dei gradi (!!)  
che portava quale comandante dell'autoreparto, non voleva più firmare.

Attendo ulteriori informazioni a proposito.==

Esempio N. 2 .== Una Ditta di Busto (R.B) si vide offerta una  
partita di merce che egli comperò attraverso interposta persona.==

La merce faceva parte della stoffa venduta ~~in~~ all'Italia libera  
e sequestrata dagli Enti fascista ed inviata a Varese.==

Una delle casse portava l'indirizzo di una ditta di Catania  
Essendosi trovato mancante delle pezze la ditta ricevente  
richiese un controllo e venne un intermediario il quale non volle  
fare sapere il proprietario vero della merce.==Ma telefono e il  
relativo numero venne segnato dalla ditta ricevente e corrispose  
al numero del Dott. Labadina.==

Autoparcheggio.== E' una protesta generale.== Il Labadina é partito per Roma  
con macchina e benzina dell'autoparcheggio munito di ben sette  
pesanti valigie.==A che scopo e con che permesso?

Grado militare .== Risulta semplice soldato

*B. Labadina*

Fratelli GERI = BUSTO ARSIZIO

DOTT. LABADINI = BUSTO ARSIZIO

*Albertelli  
Stefano*

Il Dott. Labadini risulta che approfittando della relazione con qualche personalità della Prefettura di Varese ed in modo speciale col Rag. BECCIANI direttore del Magazzino Provinciale Tessili di Varese poteva ottenere forti partite di tessuti, che a mezzo dei fratelli Geri erano venduti a borsa nera.

Questi tessuti erano in gran parte sequestrati presso speculatori dagli agenti delle Guardie di Finanza oppure presso tessiture perchè destinati a clienti dell'Italia invasa.

I tessuti sequestrati dovevano essere destinati a permuta con altre provincie ed in parte distribuiti alla popolazione civile, ciò che non si faceva.

La contabilità del magazzino di Varese dovrebbe esistere tutt'oggi. Non risulteranno i sottomano incassati sia dai fratelli Geri che dal sig. Labadini.

I fratelli Geri dei quali Bruno Geri aveva la carta da lettera intestata quale " Rappresentante dei Magazzini Provinciali Tessili di Varese " effettuavano ingenti operazioni bancarie presso la locale Banca Alto Milanese.

Di ogni spedizione effettuata dal Magazzino di Varese si emetteva una bolla e si faceva poi seguire la fattura addomesticata e regolarmente quitanzata. Chiedere al dott. Labadini la distinta delle fatture emesse per gli ordini effettuati per suo conto invitando il nominativo delle Ditte alle quali figurava la merce essere destinata ( detta merce pare sia stata invece consegnata ad altri nominativi ).

Le operazioni finanziarie il dott. Labadini le effettuava invece presso il Credito Varesino. Per conoscerle occorre interrogare qualche impiegato di questo Istituto perchè l'interessato era troppo amico del Direttore.

Il Magazzino di Varese oltre a ritirare i tessuti, aveva anche in carico filati di provenienza di ditte ebraiche. Dove sono andati a finire questi filati ? Chiedere alla SATIB. di Gazzada od a Carlo RESTELLI detenuto. Maggiori informazioni le può dare il sig. VERONELLI di Busto.-



Busto Arsizio 10 Novembre 1945

I sottoscritti PARTIGIANI :

TOIA LUIGI di Giuseppe e di COLOMBO Carla nato  
a SACCONAGO il 9/II/1926 residente a SACCONAGO  
in Via STATUTO N. 10,

TOIA ALESSANDRO di Gerolamo e di COLOMBO Giusep-  
pina nato a SACCONAGO il 17/7/1926 residente a  
SACCONAGO in Via Lamarmora N. 9,

DE BERNARDI LUIGI di Pasquale e di CASTIGLIONI  
Rosa, nato a SACCONAGO il 24/3/1925 residente a  
SACCONAGO, Via Francesco FERRER, N. 24,

CRESPI ANSELMO di Alfonso e di RIMOLDI Luigia  
nato a Sacconago il 27/6/1925 residente a SACCONAGO  
Via Cesare ABBA N. 7,

CERIANI GIUSEPPE di Ernesto e di CRESPI LUIGIA,  
nato a SACCONAGO il 3/9/1926 residente a SACCONAGO  
Via STATUTO N. 9 d.

MARELLI SILVIO di Pietro e di GIOIGGI Ida, nato  
a SACCONAGO il 28/7/1924 residente a SACCONAGO,  
Via Francesco Ferrer N. 22,

d i c h i a r a n o

che il PELLEGATTA Paolo di Michele abitante a  
SACCONAGO, in Via Francesco FERRER, N. 34 ha ap-

riva all'VIII LEGIONE " MUTI " di Varese la  
nostra posizione in montagna nel periodo, dal  
GENNAIO 1944 causando il giorno 16/1/1944 il  
rastrellamento nel quale egli stesso Vi partecipò  
causandone la nostra cattura e di altri partigia-  
ni fra i quali il partigiano PEZZOTTA PIETRO  
FUCILATO A FINERO dai nazifascisti.

Dopo la nostra cattura subimmo delle torture e  
malversazioni e indi portati alle carceri di  
VARESE e dopo tre mesi venimmo deferiti al TRI-  
BUNALE SPECIALE DI PARMA e cola' trasferiti al-  
le carceri di PARMA da dove dopo un lungo perio-  
do in carcere fummo deportati in GERMANIA.—

In istanza a quanto sopra CHIEDIAMO GIUSTIZIA  
e risposta in merito.—

In fede.—

TOFA LUIGI

TOIA ALESSANDRO

DE BERNARDI LUIGI

CRESPI ANSELMO

CERIANI GIUSEPPE

MARELLI SILVIO

AV TO ACCUSA

Busto Arsizio 10 NOVEMBRE 1945

Io sottoscritto PELLEGATTA PAOLO di Michele e di  
ROGORA Caterina nato a SACCONAGO il 2/5/1927  
abitante a SACCONAGO in via FRANCESCO FERRER N.34

D I C H I A R O

di aver appartenuto all'VIII LEGIONE " MUTI " ,  
I MAS, G.N.R. FLAK, e di aver occupato la posizio-  
ne in montagna dei seguenti partigiani: TOIA LUIGI,  
TOIA ALESSANDRO, DE BERNARDI LUIGI, CRESPI ANSELMO  
CERIANI GIUSEPPE, MARELLI SILVIO, e PEZZOTTA PIETRO,

*Borghese Adolfo*  
e di aver partecipato al rastrellamento dei mede-  
simi con l'VIII LEGIONE " MUTI " in compagnia di  
formazioni tedesche.-

Catturati, dichiaro che i suddetti partigiani  
vennero bastonati e torturati, indi portati alle  
carceri di VARESE e successivamente trasferiti  
alle Carceri di Parma e deferiti al TRIBUNALE  
SPECIALE di detta città, che ne provvedeva per  
W l'internamento in GERMANIA,-- nei campi di  
concentramento MATCHAUSEN.--

Dichiaro quanto sopra a richiesta dei sopraccenna-  
ti PARTIGIANI :

IN FEDE

PELLEGATTA PAOLO

*Pellegratta Paolo*

Pellegatta Paolo aveva 17 anni abitava a duecento metri da casa mia, ci conoscevamo, si arruolò volontario alla Repubblica di Salò e vi rimase fino alla fine della guerra ricevendo vitto e alloggio sigarette e diaria.

Durante la Repubblica di Salò i repubblicchini che fornivano informazioni per la cattura di Partigiani ricevevano compensi in danaro.

Il Pellegatta, venuto a conoscenza della nostra posizione informò i suoi superiori per farci arrestare partecipando in prima persona alla nostra cattura.

Dopo il 25 aprile del 1945, giorno della Liberazione, si rende irreperibile.

Durante la sua latitanza viene abolita la pena di morte mediante fucilazione e ritorna in famiglia.

Il sottoscritto con i suoi amici Partigiani, venuti a conoscenza del suo rientro in paese, lo denunciano al Commissariato di Polizia di Busto Arsizio che provvede al suo arrestato e interrogato in nostra presenza ammette per iscritto la sua responsabilità.

Viene internato al Campo di Concentramento a Tombolo ma durante la sua detenzione in attesa di essere processato il Governo concede l'amnistia che gli permette di ottenere la libertà.

Il Pellegatta, rientrato nuovamente in paese si sposa e si trasferisce a San Giorgio Su Legnano dove vivrà con la sua famiglia disinteressandosi della politica.

In fede

Luigi De Bernardi



C. L. N.  
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ  
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO"

COMANDO

31. 5. 1945

N. .... di prot.

OGGETTO:

Arresto ex g. S. Uff. V.P.I.

- Lo sottoscritto, Com. <sup>te</sup> la divisione Valtoce, dichiara di avere ricevuto queste denunce a carico del Sig. Garuffi:
- I°) ex Guardia, scelta all' U.P.I. di Milano;
  - II°) arrestato e detenuto per Concussione;
  - III°) estorsione denaro ad Ebrei detenuti in S. Vittore con falsa promessa di liberazione;
  - IV°) la sua abitazione c'è viale Campana 45 e non corrisponde per lussuosità alle sue disponibilità finanziarie.

Perché risulta attualmente capo Ufficio Polizi  
al Com. Gen. Brigate Matteotti / Viale Matteotti 83/  
Si chiede l'allontanamento e conseguente arresto.

IL COMANDANTE DELLA DIVISIONE

VALTOCE

*Paris*

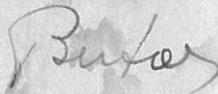
COMANDO CASERMA CRESPI EZIO

Busto A., 4 maggio 1945

A seguito Va. comunicazione telefonica Vi invio il detenuto  
MAGUZZI ERNESTO fu Francesco e di fu BURINI Modestina nato a  
Milano 1122/3/23 - Professione Impiegato.

Prego segnare ricevuta.

IL COMANDANTE



Torino - 2-5-45

L'Espresso Vignoli,

non lo ho più di perentori  
lei, certamente, mi conosce: sono il Ruto, un  
sottile di San Paolo. Lui sono stato a Ruto  
altri volte parlare direttamente con lei. Ma  
era troppo poco da tutte cose e non ho potuto esser  
ci molto. - Faccio ora per rinviare quella che volevo  
sua e parole. - Si tratta di chiarire le dimo-  
strazioni di un primo capitolo di "Torino: Malgrazi  
Bruno de, corredo, fanno servizio alla Guardia Re-  
pubblicana di Ruto e due anni in mano vostra  
è un ragazzo nessuno che ha a casa la moglie

ad il barile.

Vede il viaggio incontro fatto per le cose  
tranquille e riportare a casa la serenità e  
la pace per la mia famiglia.

Mi fustano le ossa di sturbato in questi  
giorni in cui ho le tante da fare.

Mi congratulo intanto nella maggioranza in  
sità degli avvenimenti e sento che la notte in  
mezzo ai nostri giovani ho speranza del domani  
mi. - Sento i momenti di tempo e tutto  
per l'organizzazio e per la nuova parte che ho  
fatto contro il comunismo.

Luigi e Luigi

Prof. Dott. Aldo Pozzi

Luigi e Luigi

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il sig. MAIGUZZI ERNESTO fu Francesco e di  
fu Burtini Modestina, nato a Milano il 22/3/1923 e residente  
a Saronno di professione impiegato, ex appartenente alle  
G.N.R. ed attualmente volontariamente a questo Comando, è au-  
torizzato a raggiungere la propria famiglia in Saronno per  
attendere alle proprie occupazioni.

IL COMANDANTE

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il Sig. MALGUZZI ERNESTO fu Francesco e di  
fu Burini Modestina, nato a Milano il 22/3/1923 e residente  
a Saronno di professione impiegato, ex appartenente alla  
G.N.R. ed arresi volontariamente a questo Comando, é au-  
torizzato a raggiungere la propria famiglia in Saronno per  
attendere alle proprie occupazioni. \_

IL COMANDANTE

Busto Arsizio, 11 luglio 1945

d e n u n c i a

avverso tale SIKO ADRIANO di anni 17 residente a Castano I° già detenuto a Milano su specifica accusa del C.d.L.N. di Castano essendo il sopradetto responsabile dell'arresto dei tre giovani fucilati a Castano il 26/2/45, tra cui, Griffanti Franco, fratello della sottoscritta.

Il Siko é stato arbitrariamente scarcerato nonostante tale imputazione attraverso un sotterfugio che ha provocato la spazizione dei verbali che stabilivano la sua responsabilità; così il Giudice, non avendo trovato nulla da dire, senza interpellare più il C.d.L.N. di Castano, ha mandato in libertà il Siko.

Immediatamente recatasi a Milano per avere giustificazione del fatto, la sottoscritta otteneva la stesura di un ordine di ~~cattura~~ del Siko che veniva affidato per l'esecuzione ai CC.RR. di Castano I° senza però che riuscissero ad arrestarlo perché resosi nel frattempo uccel di bosco.

Essendo venuta a conoscenza che il Siko passeggia nella zona di Busto Arsizio sotto la protezione del Cognato tale sig. Mazzuchelli figlio del Romeo Mazzuchelli proprietario dello scatolificio di Via Lombroso in Busto Arsizio, si ritiene in dovere di fare la debita segnalazione perché venga arrestato e tradotto a Castano.

Le caratteristiche del Siko sono le seguenti:

altezza mt. 1,75

magro

colorito molto scuro

capelli scurissimi quasi neri

espressione del viso da autentico sornione.

Preciso che l'altra sera a Castano era vestito in scuro.

La denunciante:

*Griffanti Antonietta*

Griffanti Antonietta di Ercole

Via Mario Tadini, 10 - Castano I° (Milano)

*vedere ordine ai CC.RR. nella lettera 5*

Busto Arsizio 12/7/1945

Al Comando Stazione CC.RR.

Città

Alleghiamo una denuncia a carico di Siko Adriano, che, essendo colpito da mandato di cattura della Questura di Milano, deve essere arrestato.

Poiché il distaccamento di Castano I° dipendente dalla nostra Brigata Gasparetto ha passato a noi la denuncia conoscendo il rifugio del ricercato, la giriamo a Cod. Comando, quale competente per l'esecuzione.

Si consiglia la sorpresa in orario che più facilmente possa trovarsi in casa del Cognato.

*Inservire nella lettera G*

Busto Arsizio 21 Giugno 1945

*Comitato di Liberazione Nazionale*

*Busto Arsizio - Scuola Manzoni*

Telefoni 52-42 - 51-34 - 46-73

Al Comando del  
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE A. DI DIO  
Busto Arsizio

OGGETTO:  
DENUNCIA RIZZI

In risposta alla V/ 20 Giugno si comunica che a questo COMITATO non è pervenuta alcuna denuncia a carico dell'emarginato. Si invita pertanto, nel dubbio di un'eventuale smarrimento, al Rev. Don Carlo di ~~San~~ Colloro ed inviarcene una copia.

IL COMITATO



Signori Luciano  
Come Sacerdo.

Fumasatti Angelo abitante  
in Via Generale Esprinatte  
N. 1 Fasista della prima  
ora lui e tutta la sua fa-  
migliai Nuto del rione  
e andato per le case a pren-  
dere la lana ha fatto par-  
te della consulta fasista  
ho visto, portava la divi-  
sa nera dietro un Cortei  
che non mancava mai  
fu epurato da Busto Sopo  
il 25 luglio e ripreso a de-  
grano Sopo fu epurato su-  
bito Sopo il 25 aprile e  
poi ripreso Sopo pochi giorni  
Perche gli altri sono fuori  
e lui no?

Poche protetto dal Signor  
Pino. Sua figlia loia  
portata via una volta per  
fare una bella tosatura  
per le sue chiacchiere ma  
non tanti frangitei te  
ragnandazioni te cavata. Avrebbe guardi  
Lei e si muore. Te con.  
Lo sulla sua parola sulla  
mattina segretaria.

Busto Arsizio, 4 Maggio 1945

Il sig. MASCETTI MASSIMO fu Angelo e di  
Tomasini Virginia, nato a Leggiuno il 29/8/1908 ed ivi  
residente in via Trieste N° 4, già appartenente alla ex  
G.N.R., può raggiungere la propria famiglia e riprendere  
le sue normali occupazioni. \_

IL COMANDANTE

Busto Arsizio 4 Maggio 1945

Il prigioniero MASCETTI MASSIMO prelevato  
da codesta caserma é stato rilasciato in liberta da questo  
Comando

IL COMANDANTE

Leggiano, 3. 5. 45

Il sottoscritto ~~per~~ dichiaro in  
coscienza che il suo parrochiano  
Mascetti Massimo non a' mai  
fatto del male a nessuno ed e' un  
buon cristiano.

In fede

Sac. V. Masciocchi Antonio

Parroco di Leggiano

Sac. Antonio Masciocchi



COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE  
DI LEGGIUNO SANGIANO

.....

li, 3/5/1945

Nessun capo d'accusa grave risulta a carico  
dell'ex milite repubblicano Mascetti Massimo  
fu Angelo residente in Leggiuno Sanguano, Via  
Trieste,.

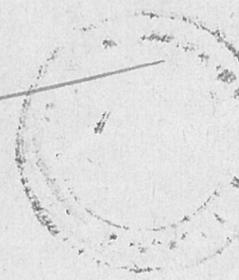
IL COMITATO DI LIBERAZIONE



*M. Bianchi*

PRESE VISIONE IL COMANDANTE BELLA PIAZZA  
(Vittorio Bordini )

*Vittorio Bordini*



# COMUNE DI LEGGIUNO - SANGIANO

PROVINCIA DI VARESE

N. ....

Leggiuno Sangiano li 3 Maggio 1945 A=

Risposta alla nota del .....

N. .... Div. .... Sez. ....

**Oggetto** .....

*Al* .....

SI CERTIFICA

===== O O =====

Che MASCETTI MASSIMO fu Angelo e di Tomasin Virginia, residente in questo Comune Via Trieste N.3 - non risulta che abbia commesso in questo Comune atti criminali, le sue condotte in linea generale è sempre state regolare.

Il Presente serve per uso Militare.

IL COMITATO DI LIBERAZIONE NAZIONALE

*Manifreddi*



24. 5. 1944.

Summi

Signor Commissario Luciano  
Busto Arsiziano

Alto Italia

A nome del popolo di Buggiono che continuano a lamentarsi perché in questo paese non vien fatta l'epurazione radicale a base di Giustizia, secondo a quello che abbiamo sofferto in questi anni di schiavitù, e sofferenze. Fame pernequazione dei neo-fascisti.

Vi rendo noto secondo voi di popolo e per quello che si è stato fatto in realtà qualche cosa si è fatto ma ce' ancora da fare, e per ciò i nostri capi partigiani o che son deboli, o sia che si son venduti!

o per meglio dire tengono il piede  
in due scarpe, perché procedono con  
troppa lentezza

Ecco la nota dei traditori e  
truffatori neo fascisti:

1. Conte Carlo Mapelli: Podestà
2. Ambrogio Bastigliani Segretario  
Politico
3. Scarnetti Achille Segretario comunale
4. Bigati Alessandro facendo parte della  
Amministrazione ospedaliere  
comunale
5. Anzoni Angelo Maresciallo  
Guardia nazionale Repubblicana  
già detenuto

6. Giussani Palumbo Belloni  
Collaboratore Brigata Nera

7. Gino Raggi imputato di possedere  
apparecchi Radio trasmittente  
collaborazione blan destina coi  
neo fascisti.

8. Bergabelli Luigi. Spia fascista  
Viviamo con fiducia che la  
signoria vostra vorrà tenere  
in considerazione la presente  
concedendoci più larga epurazione  
a nome del popolo biellese  
e inviamo con stima i nostri  
più distinti saluti.

**LUIGI CARABELLI**

MILANO (3/25)

VIA COSIMO DEL FANTE, 5

TELEFONO 30-302

MILANO, 17 MAGGIO 1945.  
C. P. E. MILANO 85711

EGREGIO SIG. MOSSOLIN,

AFFIDO A LEI L'UBITA DENUNCIA COME PROMESSO. OLTRE A DEPURARE IL NOSTRO PAESE DA ELEMENTI DELETERI, ELLA LIBERERÀ ME E LA MIA FAMIGLIA DA UN SICURO DISASTRO E DOLORE IN CUI QUESTO UOMO VORREBBE TRAVOLGERCI.

GRAZIE DEL PIÙ PROFONDO CUORE E AMICHEVOLI SALUTI

*Amministratore a.  
Milano P. Industrie*

*Luigi Carbelli*

*Transmettes  
Milano per capofila*

*Severini*

Busto Arsizio li 19 maggio 1945

Alla Direzione del Partito Demo - Cristiano

MILANO

Vi trasmettiamo per competenza l'acclusa dichiarazione

affinchè abbiate a prendere le relative deliberazioni.

*tenendovi presente che Corbelli è persona  
leale e che noi sui suoi casi recitiamo -*

C. L. N.

**CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ**  
**RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO"**

COMANDO

N. .... di prot.

Busto Arsizio li 28 maggio 1945

OGGETTO:

Comitato di Liberazione Nazionale = BUSTO ARSIZIO =

Vi trasmettiamo per competenza allegata alla presente l'acclusa dichiarazione del Comandante la Polizia Partigiana "Dino Giani" perchè abbiate a prendere le deliberazioni del caso. -

*Que fatto*  
*Vie della*  
*Comandante*  
*Dei*  
"La Vita per l'Italia e per la Libertà"



Il Commissario Politico  
del Raggr. A. DI DIO

N° 1 APP. pto

15  
2

Busto Arsizio 26 Maggio 1945

IO sottoscritto ROCCHETTI FEDERICO fu Daniele e fu Poma Teresa nato il 20 Maggio 1905 a Paladina, e residente in Bergamo -via A.Previtali n.16, dichiaro di essere stato iscritto al P.N.F. e di aver dato la mia adesione al P.R.F. subito dopo l'8 settembre 1943.

*Federico Rocchetti*

Il sopradetto viene fermato e messo in prigione a disposizione del Comitato Nazionale di Liberazione di Busto Arsizio.

IL COMANDANTE LA POLIZIA PARTIGIANA "Dino Giani"

(Ercole Gambertoglio)

*Ercole Gambertoglio*  
COMANDO BRIGATA "DINO GIANI",  
3° GRUPPO

Mandare al C.d.L.

C. L. N. A. I.  
CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ  
ORGANIZZAZIONE "FRANCHI,  
GRUPPI DI RESISTENZA TICINESI - LARIANI

COMANDO

Milano, 6/5/45

Dichiaro che il Sig. Bruno Geri che ritrovo oggi Patriota del Comando Autogruppo Divisione alto Milanese Raggruppamento A. DI DIO, già nel periodo cospirativo e precisamente Luglio Agosto 1944 fino al Febbraio 1945 epoca in cui ci perdemmo di vista, collaborò con me nell'organizzazione Patriottica e mi fu utile per la mia Formazione con notizie varie ed alcune armi e munizioni.

Per quanto a mia conoscenza, fermo restando il resto.

IL COMANDANTE



*[Handwritten signature]*

GRUPPO PATRIOTTI A S. BENEDETTO - VAL DI SAMBRO - FONTE MACCHIONE

"BRIGATA FRANC-ALDO"

COMANDANTE BRUNO GERI  
V-COMANDANTE OSVALDO GERI  
GREGARIO OSCAR GERI  
IVO VANNUCCHI  
GINO VANNUCCHI  
PIERO Calistri  
BETARINI BRUNO  
ORLANDI BRUNO  
ORLANDI DINO  
PIERO {  
GIORDANO { ex carabinieri di Napoli  
  
RUGGERO BUITONI Residente ad OSIMO (Ancona)  
CARLO LIEBI idem  
INGLESI tutti e due sfuggiti dal Campo di  
concentramento

altri 300 GREGARI che erano Coloni del circondario

Coadiuvatori-

FAMIGLIA BALDI CASTEL DELL'ALPI  
" SANTI MADONNA FORNELLI

Collegati con altri GRUPPI del Pistoiese.

Collegati con un Gruppo del Partito di Azione per evitare la deportazione degli EBREI, a mezzo di EUGENIO GENAZZANI di Firenze.



C. D. L. N.

CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ  
**RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE "ALFREDO DI DIO,"**  
DIVISIONE PATRIOTI ALTO MILANESE

COMANDO

AUTOREPARTO

3 Giugno 1945

D I C H I A R A Z I O N E

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo ( Bruno Geri ) di Prato già facente parte quale Comandante di formazioni partigiane nell'appennino Tosco -Emiliano, fa parte di questa Divisione quale Comandante Dell(Autoreparto Divisionale.  
Fino dal suo arrivo in Alta Italia, Maggio/Giugno 1944 prese contatto con ns/ elementi e svolse la sua attività partigiana. Il medesimo é stato molto utile alla formazione, specialmente nel periodo di emergenza e tutt'oggi.



p. IL COMANDANTE LA DIVISIONE



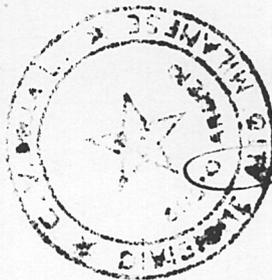
Prato, li 9 Giugno, 1945 =

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo ( BRUNO GERI. DI PRATO) formo' il 10 Settembre 1943 una Brigata Patrioti sugli appennini Tosco Emiliani S. Benedetto Val Sambro = Ponte Macchione = .

Questa brigata fu formata sotto l'egida di questo Partito Democratico Cristiano.= Nel Maggio 1944 il Comandante ed alcuni suoi elementi si recarono in Alta Italia, Busto Arsizio, onde continuare l'attivita' partigiana in contatto con formazioni del ns/ Partito.=

Gli elementi che ne fecero parte figurano nell'accluso elenco.=



IL SEGRETARIO

GRUPPO PATRIOTTI A S. BENEDETTO - VAL DI SAMBRO - FONTE MACCHIONE

"BRIGATA FRANC-ALDO"

COMANDANTE BRUNO GERI  
V-COMANDANTE OSVALDO GERI  
GREGARIO OSCAR GERI  
IVO VANNUCCHI  
GINO VANNUCCHI  
PIERO Calistri  
BETARINI BRUNO  
ORIA DI BRUNO  
ORLANDI DINO  
PIERO {  
GIORDANO { ex carabinieri di Napoli

RUGGERO BUITONI Residente ad OSIMO (Ancona)

CARLO LIEBI idem

INGLESI tutti e due sfuggiti dal Campo di  
concentramento

altri 300 GREGARI che erano Coloni del circondario

Coadiuvatori=

FAMIGLIA BALDI CASTEL DELL'ALPI  
" SANTI MADONNA FORNELLI

Collegati con altri GRUPPI del Pistoiese.

Collegati con un Gruppo del Partito di Azione per evitare la  
deportazione degli EBREI, a mezzo di EUGENIO GENAZZANI di Firenze.



DEMOCRAZIA CRISTIANA

PRATO

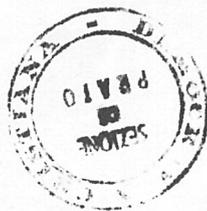
Prato, li 9 Giugno, 1945 =

DICHIARAZIONE

Si dichiara che il Comandante Franc'Aldo ( BRUNO GERI DI PRATO )  
formò il 10 Settembre 1943 una Brigata Patrioti sugli appennini Tosco  
Emiliani S. Benedetto Val Sambro = Ponte Macchione = .

Questa brigata fu formata sotto l'egida di questo Partito Democra-  
tico Cristiano.= Nel Maggio 1944 il Comandante ed alcuni suoi elementi si  
recarono in Alta Italia, Busto Arsizio, onde continuare l'attività par-  
tigliana in contatto con formazioni del ns/ Partito.=

Gli elementi che ne fecero parte figurano nell'accluso elenco.=



IL SEGRETARIO

COMANDO LIBERAZIONE NAZIONALE  
RAGGRUPPAMENTO DIVISIONALE ~~XX~~ A. DI DIO  
COMANDO DIVISIONE ALTO MILANESE

Oggetto: Promozione

Busto A. 20/5/45

Il Ten. Bruno Geri, Vice comandante 1<sup>a</sup> Autoreparto,  
viene promosso a Comandante di Brigata rimanendo in carica all'Auto-  
reparto stesso.

IL COMANDANTE ~~1111~~. DELLA DIVISIONE

*chi è  
questa persona?  
sug*

